

Protocollo di collaborazione tra dipartimento formazione CGIL, UDU e Rete Degli Studenti Medi.

(bozza)

La formazione ricopre un ruolo molto importante all'interno delle nostre organizzazioni, fondamentale nel lavoro di rappresentanza quotidiana che facciamo per formare chi si affaccia per la prima volta al mondo sindacale, per momenti di approfondimento sui temi più sentiti dagli studenti, il che ci permette di rispondere ai bisogni ed alle esigenze della popolazione studentesca nella maniera più efficace possibile. È proprio la formazione una delle leve su cui investire per far emergere le differenze tra noi e le altre organizzazioni studentesche.

Nello spirito di collaborazione che sempre c'è stato tra il dipartimento formazione CGIL, l'UDU e la Rete Degli Studenti Medi, che negli anni ci ha portato a collaborare e a creare insieme dapprima il "trade union quiz", il gioco presentato al Congresso della Cgil che permette di formarsi e di approfondire le conoscenze sugli strumenti di azione sindacale, sulla storia del movimento degli studenti, presentati come parte storica fondamentale della politica e della storia italiana, e poi a portare avanti il progetto, ancora in fase di progettazione e rallentato purtroppo dalla crisi sanitaria, di formazione per studenti universitari sulle carriere nelle istituzioni europee.

Proponiamo un percorso comune e la ricerca di priorità: un impegno per il futuro sui temi che ci sono più affini.

1. Ricostruire il ciclo della formazione

L'idea è di partire da una diffusa rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi delle strutture e delle persone che collaborano con noi nei diversi territori, scuole, università. Il processi di rinnovamento dei gruppi dirigenti costituiscono una occasione di definizione delle priorità in una logica di rafforzamento e cambiamento delle nostre organizzazioni, lavorando per un Piano Formativo da condividere con le compagne e i compagni di UDU e Rete.

La formazione rappresenta uno dei cardini su cui fondiamo il nostro agire, ma la nostra formazione è quasi completamente tematica e riteniamo ci siano ancora delle lacune nella formazione sindacale tra i dirigenti, in particolare sul modello organizzativo e sulla formazione di base. Per cui partecipare a momenti anche collettivi, o organizzarne appositi per i nostri dirigenti, sul solco del lavoro che sta facendo il dipartimento formazione CGIL per i dirigenti del sindacato dei lavoratori, potrebbe essere un buon punto di partenza.

2. i Temi

Immaginiamo percorsi misti: di base e per gruppi dirigenti su alcuni temi rilevanti per le nostre organizzazioni:

- identità e memoria

Soprattutto in questo momento storico e soprattutto per le giovani generazioni, è di fondamentale importanza fare formazione sui temi di identità e memoria, per affermare i valori che guidano il nostro agire quotidiano.

- Organizing, Servizi e comunicazione

Serve ragionare sui cambiamenti delle nostre organizzazioni, delle forme e dei contenuti della partecipazione studentesca, immaginando percorsi condivisi con le Camere del Lavoro, con i Servizi (INCA, CAF, Federconsumatori, Sunia) su progetti specifici relativi alle tutele e alle condizioni materiali di vita e consumo degli studenti e delle studentesse: ISEE, casa, trasporti, telefonia e reti, ecc. sperimentando campagne specifiche e forme nuove di organizzazione. Momenti di lavoro condiviso e di scambio reciproco ci possono essere anche su comunicazione e new media, che ricoprono sempre di più un ruolo di primaria importanza nei cambiamenti che stiamo vivendo

- Advocacy

Il continuo ricambio degli studenti eletti negli organi delle scuole e delle università impone un'attività formativa costante e specifica. Anche qui partiamo dall'analisi del fabbisogno degli eletti da realizzare ad hoc e dalla conoscenza e condivisione di pratiche, modalità e iniziative associative e di lotta.

- Diritti e lavoro

Molti studenti lavorano e formano una fetta importante delle fasce precarie e faticose del lavoro del nostro paese. Su questo sarà utile immaginare percorsi specifici di relazione con le strutture territoriali e categorie (a partire da NIDiL) per una specifica attività di formazione, tutela individuale, rapporto con le strutture sindacali. In particolare utilissimo potrebbe essere progettare formazione, anche di base, sul servizio orientamento al lavoro, che è sempre più importante per chi si deve affacciare ad un mondo del lavoro in continua evoluzione, intrecciando le esperienze sperimentali ma ormai diffuse sul territorio (NIDiL, SOL, co-working della Cgil, Centri di aggregazione giovanile delle Camere del Lavoro, ecc.). - cambiamenti del mondo del lavoro e approccio sindacale In un mondo del lavoro che come dicevano è in continua evoluzione, fare dei momenti sul mercato del lavoro e le innovazioni, industria 4.0 in primis e l'approccio sindacale che si ha su questi cambiamenti, riteniamo possa essere importante.

- alternanza scuola lavoro

Un tema di cui noi ci occupiamo quotidianamente e che può essere utile approfondire e trattare insieme, riprendendo le esperienze già realizzate e presentate nel Piano Formativo della Cgil nazionale. Partendo dall'idea che devono essere esperienze positive e rispettose dei diritti degli studenti e delle studentesse, non devono essere ulteriori occasioni di sfruttamento e lavoro non retribuito

- mafie, pace, ecologia, genere, razzismo

su questi temi, relevantissimi nel nostro agire quotidiano, proponiamo di sviluppare moduli formativi specifici

3. Tempi e modi

Pensiamo di avviare la fase di analisi del fabbisogno e discussione per arrivare al nostro Piano Formativo da condividere in questa fase di riorganizzazione.

Pensiamo anche in parallelo di sperimentare alcune aule (di base e per dirigenti) su alcuni di questi temi (almeno 4/5 di quelli indicati) e in alcuni territori (almeno una decina) tra Nord e Sud

Ipotizziamo di costruire una specifica attività durante le future edizioni di Revolution Camp